

Anno 1302.

Il Ré Federico essendosi sposato con la  
Regina Leonora, in segno del suo amore  
per la Sicilia, crea per tutto il Regno  
diversi Cavalieri, e di Trapani furono =

Andrea Emanuele

Antonio Bandini

Gerardo Passenete

Leonardo Biassi

Giacobino Sieri

Errico Tuscano

Errico Ventimiglia . =

Il come si legge ne' registri di Not. Ro-  
berto Pagano, Not. Matteo Bonafede,  
Not. Nicolò de Ruggerio, Not. Pipi . =

Elogio della famiglia Bandini

La Famiglia Bandini dinominata col congome  
di Baviera, e Manganello, dall'Italia  
passò in Sicilia. Rajmondo Manganello  
fu possessore delli feudi di Racalmituri  
e Raxhalmisiri, nel Val di Noto. Questa  
famiglia si diramò in Sicilia.

In Palermo ha occupato le prime cariche. Questa famiglia passò in Trapani essendo stato Manfredò Castellano di Trapani li di cui discendenti si congiunsero con le nobili famiglie di Trapani , e Marsala vivendo con splendore di chiarissima nobiltà =

Lo Scudo di questa famiglia è bardato di rosso , e di argento di sei pezze .\*

elogio della Famiglia Biassi .

Dalla città di Genova passò in Sicilia la nobile , e ricca famiglia Biassi , e stabilitasi in Trapani , visse con molto splendore ; della quale Lanzino Biassi , sposato ad Ammiraglia del Piscato di chiarissima nobiltà , generò Desiata , che fù Moglie di Nicolò Sieri de Pepoli e si estinse la famiglia =

Lo Scudo porta diviso in fascia di Azzurro , ed oro con un Leone Rampante nell'uno , e due fascie azzurre nell'altro , seu gemelle . =

Elogio della Famiglia Tuscano

Visse con molte ricchezze , e con fama  
d'antica nobiltà . Li suoi Posterì furono  
Signori del Casale di Maculeo , e Casa-  
le delli Fittasi . Artale Tuscano fù Pre-  
fetto in Trapani l'anno 1426. il quale  
sposò Benedetta ,;dalla quale generò Pera  
casata a Giliberto Ferrò , e Bosco .  
Da Artale nacque Gio: Pietro Regio Cava-  
liere , sposato a Giovanna Ferro e Sieri-  
pepoli . Fabio Tuscano il figlio sposò  
Elisabetta Sieripepoli . Questa famiglia in  
Trapani è estinta .

Lo stemma porta , Campo rosso con un  
Leone nascente d'oro , tenendo nelle  
branche una palma verde e medietà  
in Linea di negro con quattro bande  
d'argento ===

Elogio della Famiglia Ventimiglia

Per descrivere le grandezze della casa Ven-  
timiglia , vi sarebbe necessario un volume  
quando noi non ci siamo altro prefisso  
che dare una ristretta notizia delle

famiglie di Trapani , che con la di loro nobiltà hanno reso rispettabile il di loro soggiorno . Il Conte di Ventimiglia passato in Sicilia si casò , d'ordine dell'Imperatore Federico Secondo , colla Contessa di Flieraci del Real Sangue de' Ré Nortmanni da cui si propagò la famiglia nel Regno con la propagazione di *celebra* e famosi soggetti , godendo delle prime cariche sp di supremo comando negl'Eserciti , come ancora nel Politico . Possiede q.a illustre famiglia più Principati , e Vassallaggi . Guidone celebre cavaliere , Regio Consigliere , e Confaloniere del Regno , governò Trapani con la carica di Capitano Giustiziere per ordine del Re Federico terzo con diploma data in Catania a 12. Luglio 1362. Ed in detta città di Trapani ottenne di non esser rimosso dalla carica di Capitano , se prima non venis-

se posto al possesso delle ottenute Con-  
tee di Malta , e Gassoa Francesco Ven-  
timiglia Consanguineo da Guidone , sposò  
Matilde Sigerio de Lepoli , figlia di  
Covino , secondo Signore di Misiliscemi , e  
ne pervennero Giliberto , ed Antonio che  
generò Errico Ventimiglia poi detto del  
Bosco . Lo stemma , un Scudo di rosso ,  
reciso d'oro in fascia ==

<sup>1302?</sup>  
~~Si~~ publica in Trapani la pace tra il Ré  
Federico , ed il Re di Napoli ; Il Ré  
ordina , che in ringraziamento tanto al  
Signore quanto a Maria Santissima , ogn'an-  
no , tutti li Ceti degl'Artigiani il giorno  
dell'Assunta facessero un offerta alla Bea-  
tissima Vergine , andando colà processio-  
nalmente ogn'arte con la sua insegna a  
portare un Cereo , come ancora il  
Baiuolo a nome del Ré portarvi l'elemo-  
sina di onze cinque per le fabbriche  
del Convento . Questa offerta , e proces-

sione si osserva oggi , il Lunedì di  
Pasqua di Resurrezione , che chiamati  
il Cilio . Ne' primitivi tempi vi anda-  
va il Ré de Negri con l'insegna di San  
Giorgio =

Il Re Federico con suo Real Privilegio con-  
cede alli Trapanesi la Fiera franca  
ogn'anno , dalli 23. Aprile sino ai 8.  
Maggio alla Chiesa dell'Annunziata . =

1303.

Il Ré con Privileggio dato in Lentini ,  
dichiara , che li Trapanesi sieno esenti  
di Collette , Tasse , e di ogni estorsione  
come li Messinesi =

Guglielmo Abbate di Palmerio , fù eletto  
Baiuolo dalli Rolli del Convento di San  
Francesco Ai leggono alcuni Notari , che  
sono =

Matteo de Giuliano

Errico de Pagano

Tomaso Cavaleri

Bartolomeo de Bonino

Nicolosio de Rugerio .

I304.

Li Padri di Santo Agostino ottengono dal Ré un Luogo al Terzanà , Ospizio un tempo de' Cavalieri del Tempio promovente il P;fe fra <sup>primo</sup>oggero di Monte Leone, Priore del Convento , che si fabrica non ostante l'opposizione de' PP. di San Domenico che si oppongono per essere vicino al di loro Convento , a norma de' stabilimenti Pontificij=

I305.

Li Giurati eliggono per uno de' Protettori il Martire San Nicasio Burgio , Cav: Gerosolimitano .

Il Ven.do Sac.te Nicasio Burgio Cappellano Curato , ed Arciprete della Chiesa di San Pietro , fabrica una Cappella nella sua Parrocchia , dedicandola a Santo Nicasio suo Consanguineo con la dote di tari quaranta d'oro annue , il come di osserva nel testamento di Guglielmo di Burgio

nel 1347.

1306.

Il Ré con sua lettera data in Castrogiovanni elige a Pietro Roccafort Regio Cav: per Capitano Giustiziere di Trapani , e Monte San Giuliano .

A 25 Luglio dello stesso Anno Lancillotto , de Lancillottis , con Real Privilegio dato in Messina , ottiene dal Re la Baronia di Rabbici pro se , et suis =

Elogio della famiglia Roccafort

Tra lo stuolo de' famosi Cavalieri , che accompagnarono il Re Pietro di Aragona , quando venne in Sicilia nell'anno 1282 a prenderne il possesso dopo il celebre Vespro Siciliano , fù di molto riguardevole Pietro di Roccafort , nobilissimo Cavaliere Catalano , che servì il sud.º Ré nel primo sbarco , che fece in Trapani ove vicevé tutti gl'Ambasciatori delle città del Regno . Il Rocca-

fort . in Trapani fermò la sua famiglia ,  
procreando Benedetta , che sposò aCovino  
secondo Sigerii de Pepoli , ed il famoso  
Rinaldo Rocca fort . Regio Cav.e familia-  
re , e Consigliere del Re Ludovico , nel  
quale s'estinse la famiglia =

Lo Scudo spiega Castello di Argento ,  
che butta fiamme rosse , stretto da due Leo-  
ni d'oro , in campo negro . =

Cav. Mugnos , Vespo Sicilia-  
no Registri di Cancellaria  
Protonotaro , ed altri . =

Elogio della Famiglia Lanzerotti , seu  
Lancellotti .

Per pubblici documenti si rilieva , che  
la Famiglia Lanzerotti e l'istessa de'  
Lancellotti , e che dalle nobili famiglie  
di Roma , e Napoli sia passata in Sici-  
lia siné dal tempo del Re Manfredò . Nel  
governo di Carlo d'Angiò , Giacomo Lancil-  
lotto possedé la Castellania di Salemi ,  
e Lancellotto la Baronia , e feudi di Rab-

bici . In questa famiglia si osservano diversi Reali Privileggi Antonio Lanzerotti Reg.º Cav: Signore del Castello di Moxhar-ta governò la città di Salemi con la carica di Capitano , e Castellano , e fermò la famiglia in Salemi ove occupò le prime cariche ; passata poscia in Palermo dimorò con decoro, e si unì in parentela col le famiglie cospicue . Giacomo Barone di Sana-gia si sposò in Trapani con Filippo Caraffa , de Conti di Santa Severina , occupando le cariche nobili il come aveano esercitato li suoi ascendenti . Fù Senatore nel 1662 . e 1670/ fù Capitano di Giustizia nel 1654. S'estinse q.a famiglia in Trapani per mancanza di Pro-le Maschile .

Lo stemma , Campo rosso , e verde , con fascia d'oro sotto cinque Lancie spezzate d'argento , sopra la fascia cinque elmi parimente d'argento , ed un Aquila nera coronata nel Capo . =

Cav. Mugnos tom:2.

P.re Ansalone

Registri di Cancellaria

Registri del Senato di <sup>T</sup>Trapani

di detti anni .

Cav: Porto , ed atti diversi =

I306.

Muore in Messina il Beato <sup>A</sup>lberto Abate  
Trapanese dell'ordine di Santa Maria di  
Monte Carmelo , e dagli <sup>A</sup>ngioli è santifica-  
to =  $\int$ i osservino le bolle di Callisto  
terzo , e di  $\int$ isto quarto Sommi Pontefi-  
ci **rappertati** dai Bollandisti , = e la  
dotta dissertazione del Cav. Nicolò Bur-  
gio de' B.ni Scirinda , ; stampata in  
Trapani nel 1778, dedicata al Cardinale  
de Simone . =

I310.

Simone de Curtibus Regio Cav.e abitante in  
Trapani , Conservadore delle <sup>A</sup>egie Truppe  
con Real Privilegio dato in Messina li 9.  
Novembre , ottiene dal Re la Baronìa di

Gibilicalef / seu di Moxharta , che era  
di Pietro San Clemente ; Incorporata dalla  
Reggia Corte per la morte di Claremonda  
figlia del sud.º Pietro senza Eredi . =

Elogio della famiglia Curto , seu  
de Curtibus.

La famiglia de Curtibus originaria di  
Spagna , nel tempo di Federico Secondo  
si legge , che Simone fu Signore della  
Baronia di Gibiligalef , e Gibilibasili ,  
del Castello della Moxharta , e Terra  
della Turretta. Ugone che successe alli  
Stati del Padre , generò Simone che da  
Federico terzo in riguardo ai Servi-  
zj , ebbe onze cento annuali sopra  
li porti di Trapani , e Marsala . Simone  
con suo fratello Antonio , che era Signore.  
di molti feudi , e delle grane delle  
Tonnare . Da Simone ne pervenne una sola fi-  
glia , chiamata Margarita , che sposò Mat-  
teo Cavalieri , e Branciforte ; di Anto-  
nio ne seguì discendenza che nella

città di Trapani ebbe le cariche nobili:  
Andrea Senatore nel 1418, Pietro nel  
1431, Polidoro nel 1502, Il Re Ferdinando  
concesse nel 1507. la Baronia di Santo Teodoro  
, e quella della Grutta Malfitana  
ad Andrea . fù Prefetto , e Capitano  
di Giustizia Onofrio Curto , e Pieripepoli  
al quale per non aver lasciato  
Prole , successe Mazziotta Pieripepoli suo  
Nipote

Lo stemma porta un Campo Azzurro con una  
fascia d'oro , sormontata da un Aquila nera  
coronata , e sostenuta da tre mezzi  
pali d'oro . =

Mugnos to: primo

Registri del Senato di Trapani  
Cancellaria di detti anni

Protonotaro del Regno , Cav:

Porto ed atti diversi .

Si osservano da diversi atti per Notari

Publici li seguenti

Tomaso Maida , Zilino di Zigrignino , Gu-

glielmo di Anastasio . Il Re Federico fà  
riparare le fortezze di Trapani , dandone  
la commissione a Sergio Ricciolo del Regno  
di Napoli , e che porta la famiglia a  
stabilirsi in Trapani

Elogio della Famiglia Riccioli , seu

Riccio =

Dal famoso Castello di Stabia , distrutto da  
Lucio Silla , fivvi questa famiglia da un  
Cavaliere , che fabricò la terra Riccia  
nella Calabria , d'onde ne pervenne la  
nobilissima famiglia Riccio nel Regno di  
Napoli , da dove passata in Sicilia , e  
nelle città di Catania , Messina e Trapani  
la ritroviamo cognominata Riccioli , e  
Riccio ed in tutte tre città , governò  
con le carache , che sogliono esercitarsi  
dai Nobili . Sergio Riccioli per ordine  
del Re Federico fù soprantendente delle for-  
tificazioni di Trapani e del suo Castello .  
De questo si diranò la discendenza impie-

gata sempre in servire li Re di Sicilia nelle occorrenze militari , e ne ottenne molti Privilegi , feudi , ed impieghi onorevoli del Regno . Tomaso Riccio nel 1398. fu Tesoriere del Regno , e Senatore di Palermo . Luigi parimente Tesoriere e M.ro Negroto del Regno nel 1496. Questa famiglia in Messina ottenne la Baronìa del Comiso , Giov: Antonio dalla Real Corona , ebbe facoltà di Cognare quindici libbre di Carlini di moneta di Sicilia , ogni giorno , durante vita . Dal Sudetto Sergio , che nel 1324. fu Presidente alle fortificazioni del Castello della Colombara , ne pervenne tra gl'altri Giovanni Reg.º Cav.e che sposò Catterina Sieripepoli . Gioachino Reg.º familiare figlio di Giovanni ISSO familiare del Re Martino , fu Barone del Grano , e nel 1408. Senatore di Trapani , e Capitano nel 1409. Si sposò con Flora , che generò Giovanni , Barone del Grano ; Signore

di Rassalemi , e Canalotti , Capitano nel  
1436. e Senatore nel 1439. sposò Leono-  
ra Carissima , e Bosco , che generò il B;ne  
Isso , Signore delli sudetto , ed altri  
otto feudi , sopra li quali fece un  
strettissimo vincolo a favore di sua fa-  
miglia fù Senatore nel 1459 e Capitano  
nel 1474. Sposò Benedetta Carissima , e  
Movere , figlia di Melchiorre Regio Segre-  
to , e Barone delle isole di Favignana  
e di Marettimo , da cui ne pervennero li  
Baroni di favignana , che perdurarono nella  
famiglia sino a Giovanni Francesco Riccio  
Senatore nel 1580. e che poscia dalla  
Regia Corte nel 1572. le furono cambiate  
con onze cento annuali dalli medesimi Baro-  
ni ne pervenne la linea de signori di  
Raxharrami delli quali D. Gaspare fù  
Senatore nel 1601. che procreò P<sup>o</sup>etro Ba-  
rone di Giordano Senatore nel 1645. Da  
Isso B. ne del Frano ne pervenne ancora  
la

linea di Giovanni Antonio , e la linea di Alojsio estinta nel Dottor D. Pietro = Dal secondo Giovanni ne pervenne la discendenza de Signori di Marroccia , Gerolamo Imperiale Cavaliere ottenne da Carlo V. nel 1540. la facoltà di mettere l'Aquila Imperiale sopra lo Scudo della famiglia .

Girolamo B. ne di S.ta Anna con mero e misto Impero , fù Senatore nel 1621 .

Placido sposò M.a Carissima , signora del Casale di Murfi , e dal secondo Matrimonio di Placido ne nacque il dottor D. Nicolò che diede alla luce un libro de dote Peragij = questa famiglia ha avuto diversi Cavalieri Gerosolimitani ; Ha fatto Parentela con diversi nobili del Regno , e si mantiene con splendore

Lo stemma porta un Campo d'oro con un Riccio passante sopra un mare increspato di azzurro , ed argento , e nel capo

un' Aquila nera con la Corona d'oro.

Cav: Mugnos tom:3. P.re Ansalone  
Registri di Cancellaria , Registri  
di Protonotaro , Registri del Se-  
nato di Trapani di detti anni ,  
Cav: Porto , e Minutoli , Privi-  
legij originali in potere della  
famiglia ; Archivio Publico ,  
atti di Not. De Blasi , e Buffa==

1312.

Il Re Federico con Real privilegio concede  
alli Trapanesi li stessi esenzioni , e pri-  
vilegi accordati alli Palermitani , e Cata-  
nesi , Per cui secondo il privilegio di  
Catania , e Palermo , sono eletti per iu-  
dici del Civile , e Criminale , Giovanni  
d'Anfuso , Guglielmo di Anastasio , Guglielmo  
lo Scannato =

1315.

Il Re Roberto di Napoli , e Filippo Prin-  
cipe di Taranto con 120. Galee , e gran

numero di Navi Napolitani , Genovesi , e Provenzali , si diedero a costeggiare la Sicilia , occuparono per tradimento Castellammare del Golfo . Assediano Trapani e le sue Contrade . Il Ré Federico in compagnia di Ferdinando figlio del Re di Majorca , dal Monte di San Giuliano , ove si ritrovava , spedisce le sue truppe , e frenò alquanto le scorrerie de nemici= Galeazzo Capitano francese di statura gigantesca , volendo discalare le mura di Trapani , testa preso con ganci di ferro e dalla Soldatesca Siciliana fatto in pezzi= Il Re Roberto , domanda voler comprare il Cadavere di Galeazzo per dargli onorata Sepoltura , e li Trapanesi glielo negano . Il Re Federico fa spedire la sua armata composta di 65. galee comandata da Giovanni Ghiaramente per soccorrere Trapani , ed incontrare l'armata nemica , la furia delle tempeste non ne permise l'attacco = Ferdinando Re di Majorca s'interpose per

la pace , per cui si stabilì Tregua  
di 14. mesi . =

Il Re Federico si porta in Trapani ,  
conferma li privilegi concessi a si par-  
te per Palermo da dove unisce alli pri-  
vilegi di Trapani , quelli di Messina , e  
Siragusa =

Alli Pescatori di Trapani , per loro fedel-  
tà mostrata nella difesa della Patria , è  
accordata l'estensione della gabella del  
Pesce praeter Tymnos captos in Tymnarijs  
quos Curiae nostrae reservamus con privile-  
gio dato in Cefalù a 26. febraro , e  
confirmato dal Re Ferdinando in Granata  
a 4. febraro 1501 .

A richiesta di Trapani , li Messinesi man-  
dano le copie delli loro Privilegi alli  
Trapanesi per l'ottenuta Real Concessione =

Il Re ordina , che la fiera concessa alli  
23. Aprile d'ogni anno , fosse traspor-

tata alli quindecim Agosto =

A 26. Aprile di detto anno , il Re concede ad Andrea Emanuele Reg.<sup>o</sup> Cavaliere , la Baronia della Scannaria in feudum .

1316.

Spirato il termine della Tregua , il Re Roberto di Napoli manda 60. Galee ; a dare il guasto nella Sicilia ; viene assalita la Campagna di Trapani ; il Generale Napolitano Tomaso Marzano , Conte di Squillace , lascia le orme delle sue stragge nel Regno , e si parte per il Regno di Napoli .

In quest'anno le <sup>T</sup>onnare della Sicilia , ebbero una grave perdita , giacché li <sup>Ton-</sup>ni andarono nelli mari di Toscana . =

Antonio La Serra Genovese , porta la sua famiglia in Trapani , acquista la Baronia di Fiume Grande per il matrimonio contratto con la figlia di Nicolò Gallo =

Elogio della famiglia Serra =

E' nota la chiara nobiltà della famiglia Ser-  
 ra di Genova , di questa era Antonio , che  
 nel governo di Federico terzo , era ba-  
 rone di fiume Grande , ed altri feudi ,  
 come marito di Nicolò Gallo Almirante di Tra-  
 pani , e da questi ne nacque Pietro Barone , e  
 Senatore di Trapani nel 1427.

che sposò Elisabetta Ventimiglia figlia di  
 Errico Conte d'Alcamo , e di Maria Doria no-  
 bile Genovese , e ne nacque Giacomo ultimo  
 di questa famiglia , Senatore nel 1462 .  
 e 1467 . e 1475. Capitano di Giustizia nel  
 1454 . 1476 . e 1488. Dal sudetto Giacomo , ne  
 nacquero Contessa , ed Altabella la prima  
 sposata a Melchiore Caro , e Carissima , la  
 Seconda con Giacomo Sieripepoli , Barone di Rabici  
 Signore di Misiliscemi .

Lo scudo porta Campo inquartato nel primo , ed  
 ultimo punto con torre azzurra in Cam-  
 po d'oro , nel secondo , e nel terzo tre

bande d'oro in campo azzurro =

Padre Ansalone , Cav: Porto  
Registri di Cancellaria  
e Protonotaro del Regno ,  
atti di Not. Zuccalà del  
1429. di Not. Gaudino  
a 6. 8bre 1472. , ed  
altri . =

Elogio della famiglia Gallo =

Alcuni vogliono , che da Roma , altri da  
Pisa fosse passata in Sicilia la famiglia  
Gallo . fiori in Messina , tra le famiglie  
nobili . Tra li suoi Cavalieri , si legge  
Nicolò Barone delli Khanetici in tempo delli  
tumulti Chiramontani e Giovanni Signore  
delle Saline delle Botticelli , pria pos-  
sesse da Nicolò Fardella . Passò la fami-  
glia in Agrigento ove governò con la ca-  
rica di Capitano di Giustizia , e di Giura-  
to sino al 1420. Nicolò Gallo venne in  
Trapani con la carica di vicealmirante ,

ove sposò le sue figlie la prima con  
 Antonio Serra nobile Genovese , la Secon -  
 da con Gerardo Sieripepoli +  
 Cav. Porto , Mugnos tom:I.  
 Registri di Cancellaria ,  
 Protonotaro del Regno .  
 Processi della discendenza  
 della Baronia delli Kha-  
 netici . =

I3I6.

Il Maestro Cataldo di Caselmo del Monte  
 San Giuliano Provinciale dell'ordine di Mon-  
 te Carmelo , avendo preso in Messina il  
 capo di Santo Alberto Trapanese per tra-  
 sportarlo al Monte , si ammala , e muore  
 in Trapani , e lascia quella gloriosa te-  
 sta alla Chiesa dell' Annunziata =

I3I7.

Rogiero Manfredò figlio del Re Federico ,  
 essendo in ~~Marsala~~ sbalzato da Cavallo , mo-  
 ri , e trasportato in Trapani , fu se-  
 polto nell'Convento di San domenico , e li

Padri del Convento sono dichiarati Cappellani  
e Confessori del Re , come per privilegio  
dato in Marsala , a 17. Novembre = =  
Trasportato il Cadavere dell'Infante Manfredo  
in Trapani fu sepolto nel Convento di San  
Domenico , entro una cassa riposta nel-  
la Cappella Maggiore , vestito d'abito Rea-  
le , ricamato di perle , e con la spada  
La di cui guardia era d'oro massiccio .  
( il come fu osservato nell'aprirsi il  
mausoleo nel ristoro della Chiesa , ri-  
ferito dall'istorico Orlandini . = )

Li Giudei di Trapani in ricompensa di alcu-  
ne grazie ottenute dal Re , si obbliga-  
no mantenere sopra la cassa del Cadavere  
un drappo di broccato d'oro per venera-  
zione = =

Notari Publici Sono

Giacomo d'Amelia , e Benedetto Formica

Giudici del Magistrato Sono

Guglielmo de Ischelmis , Giovanni Ripa , Ro-  
giero Falco =

1319.

In Trapani si fanno delle feste pubbliche per la venuta del Re Federico , che dimora nel Castello di terra , concede alli Padri di San domenico onze quattro al mese per terminarsi la fabrica del Convento sino a nuovo ordine .

Il Re concede a Sigerio de Sigerio , li feudi di Misilixemi e Maxellisimit nel territorio di Xacca , che prima furono di Ugone Talac , Reg Cava: di Mazara , per li Serviziij prestati nel tempo dell'assedio di Trapani .

1321.

Il Re Federico si trattiene in Trapani , e con Real ordine commette a Sergio Riccio- lo il riparo delle fortificazioni del castello di terra .

Concede a Bernardo Passaneto la Baronìa del fundaco della Ripa ;

Simone de Curtibus compra la medietà delle Grane di Trapani sopra le tonnare a 19.

Marzo V. Ind. in Not. Bonasuto di Messina , che le furono confermate dal Re con Real Privilegio dato in Trapani .

1324.

Il Re dopo una lunga dimora fatta in Trapani , si parte per Messina , da dove con sua Real lettera , accorda al Regio Capitano Giustiziere di poter procedere nelli delitti Criminali , senza previa l'accusa ; Eligge per Capitano Bartolomeo Monte aperto Reg.º Cavaliere alermitano .

1325.

Il Re ad istanza di Simone Lanzeroni Mercadante , spedisce lettere Reali da Messina , dirette alli nobili , e Prudenti Consoli de' Mercadanti Trapanesi , nelli quali ordina che li Mercadanti dovesse- ro abidire li di loro Consoli con godere li Privilegi di Messina =  
- Nicolò Abbate Trapanese , Signore di Asinello , Cefalù, Carini , la Sala , Ciminna,

Murriseni , Baida , ed Iaci , unitamente  
ad Errico Abbate , per ordine del Re , si  
portano alla difesa di Palermo , che si u-  
nirano a Giovanni Chiramonte , che gover-  
nava quella città per tener lontano il  
duca Carlo , figlio del Re Roberto di Napoli ,  
il quale passato in Sicilia con armata  
di cento , e tredici Galee cercava di  
abbattere la Capitale , per atterrare poscia  
il corpo tutto di quest'Isola . =

1330.

Il Re ordina con sue Reali Lettere , che  
le chiavi delle porte di Trapani , la notte  
si consegnassero al Capitano Giustiziere ,  
privilegio, dato, etiam, pro successoribus  
Accardo di Accardo è eletto Baiulo =

Elogio della Famiglia Accardo

Il Ré di Aragona , che largamente rinume-  
raronò i Servigi fatti alla loro corona  
da quelle famiglie , che furono attaccate  
al Real serviggio , e sostegno del Real Tro-  
no , con rendere feudatario nel medesimo

Regno le famiglie che si distinsero , e tra queste vi fù la famiglia Accardo , che si era stabilita nella Città di Noto , occupando ,gl'impieghi delle famiglie nobili . La famiglia occupò de' feudi = Giovanni di Accardo Capitano d'arme del Val di Noto sposò Altabella Perez , ed Algarez familiare del Re Federico , che fù eletto in Trapani Baiulo = Questa famiglia nobile s'estinse =

Li Giudici del Magistrato

Tomaso Carissima , Mattéo di Naso , Notar Roberto Pagano , La Famiglia Naso , da Siragusa , passa in Trapani =

Elogio della Famiglia Naso .

Dalle famiglie nobili di Fiorenza passa la Naso in Sicilia ; Giovanni servendosi il Re Federico conseguì onze 40. d'oro annuali sopra le Gabelle di Milazzo . Da questi ne discese Matteo Barone di Santo Stefano ; Il Re Martino concesse a questa famiglia

la Tonnara di Bonagia , nei mari di Trapani con il titoli di Barone Nicolò Regio familiare fu Senatore di Trapani nel 1397 e Capitano di Giustizia nel 1404. e 1419. e Capitano di Salemi nel 1406. fu spedito Ambasciadore per la Patria Trapani al Re Martino nel 1401. ed all'Infante Giovanni in Catania nel 1415. Dopo Costanza Sigerio de Tepoli , dalli quali ne pervenne lunga discendenza che si congiunse in matrimonio con le famiglie, Perollo , Capranzano , Bosco , Spatafora , ed altre famiglie nobili . Si estinse questa famiglia , dopo lunga e propagata serie di soggetti , che occuparono le prime cariche di nobiltà .

Lo stemma Campo d'oro , con un Grifone alato in piedi con corona , in atto di volare , di color negro , e linguato di rosso , che riguarda un sole nascente rosso =

Cav. Mugnos tom: 2°/ Pre Ansalone , Registri di Cancelleria , e Protonotaro , Registri del Senato di Trapani di detti anni , e di Messina . Cav: Porto , atti di Not; Zuccalà , e Scannatella . =

Filippo Passaneto con Privilegio dato in Catania dal Re, ottiene la conferma del Casale di Baida . =

1331.

Il Re con suo Privilegio dato in Messina , concede alli Trapanesi di godere quanto è accordato alli Messinesi e Siragusani =

Notari Publici

Benedetto Formica , Giuliano di Trapani , Nicolò la Cava , Burgio di Burgio , Giovanni Sapienti , Pietro Pepi , Errico Settisoldi , Antonio de Adam , Nicolò di Mauro . =

1333.

Il Re , da Mazza con suo Privilegio ,

dona facoltà all' iurati di Trapani , de-  
stinare delle persone alla custodia della  
città in tempo di notte .

1335.

Mentre la Sicilia godeva qualche tran-  
quillità , la medesima fù disturbata dal  
Conte Giovanni Chiaramonte il quale in-  
volse la Sicilia nelle guerre civili .  
Ebbe ciò origine , che Francesco Ventimiglia,  
Conte di Gerace , ripudiò la sorella del  
Chiaramonte per averla ritrovata sterile ,  
ed impotente . E non potendo il Chiara-  
monte prenderne la vendetta per essere il  
Ventimiglia nella grazia del Re Roberto ,  
che l'avea invitato : Viene in Sicilia con  
quantità di Galere , e sbarca la sua  
gente , portando la desolazione nella Cam-  
pagna di Trapani =

Il Re con suo Real ordine dato in Mes-  
sina , concede al Console di mare di Tra-  
pani , le stesse faoltà date al Con-  
sole di Mare di Messina . =

I 1336.

Il Re Federico, consumato dagli'anni, e dalle fatiche sostenute nel governo de' suoi stati, ritrovandosi nella Commenda di San Giovanni vicino Paternò, fatte le ultime disposizioni, diede l'anima al suo Creatore.

23. Giugno, il settantesimo di sua età, e 40. di coronazione. Questo Re fu bene accetto a tutta la nazione, che dimostrò il valore con la massima prudenza.

Pietro Secondo (Re decimo sesto di Sicilia), figlio di Federico, e di Lionora di Francia, sorella del Re Roberto di Napoli, ebbe un regno brevissimo nel corso degli'anni, ma assai lungo nella serie degli'affanni, che gli recarono le discordie de' suoi Beneficati Vassalli =

Bartolomeo di Simone Baiulo. =

Giudici

Corrado di Alessio, Gualdo di Addamo,  
Pietro de Advena.

Elogio della Famiglia Simone , o Simonide .

La nobile famiglia Simone , o Simonide originata dalli Signori della Rocca di Simone nel ducato di Angiò in Francia passò in Italia con il Re Carlo di Angiò Oliviero fù Castellano in Trapani nel 1264. essendo Conservadore del Real Patrimonio . Stabili la sua famiglia in Trapani , sposò Leonora filiacin nobile Trapanese , da cui acquisto Oldarico , che assieme col Padre ; furono salvati da Giovanni Padre di Leonora nel tempo del Vespro Siciliano . Oldarico sposò Perna di Ferra, che ne nacquero Giovanni , Oliviero , e Rinaldo estimatissimi dalli Ré Aragonesi che ebbero il governo della loro Padria con la carica di Rettori . Rinaldo sposato ad Armenia Sigerio Pepoli fù Senatore di Palermo nel 1352. e 1358. e Pretore nel 1377. Da Oliverio discesero molti

Cavalieri <sup>T</sup>rapanesi , di gran fama . Giovanni  
Nicolò di Simone , fù uno de' Cavalieri ,  
che si portarono per Ambasciadori all'Impe-  
radore Carlo quinto nel 1557. e fù  
conosciuto dalla Cesarea Maestà per Ca-  
valiere Prattico nelle fortificazioni , e  
fù eletto Visitatore delle fortezze del  
Regno . Ritornato in Sicilia ebbe la  
carica di Capitano d'armi della città ,  
e marine Orientali del Val di Noto .  
Questa famiglia possedé la Signoria di  
Marausa , ed altre terre . Al presente  
in Trapani , e Palermo è estinta .  
Lo stemma , Campo di Äzzurro , con un Leo-  
ne d'oro rampante che guarda li raggi di  
un sole nascente di color rosso , e  
tre stelle d'oro in fascia nel capo =  
Cav: Mugnos tom:3. <sup>+</sup>adre An-  
salone Registri di Cancellaria  
ria , e del Senato di Tra-  
pani atti diversi . =

1338.

Antonio de Vincenzo Reg. Cav: compra da  
Giacobino Sieri Reg. Cavaliere li feudi  
di Santo Erasmo , Fuldissemi , e Raxal-  
gimi per quattro mila fiorini , come per  
atto a 19. Gennaro in Not. Matteo de  
Bonafede . =

Lancellotto , o Messe Lanzono de fardel-  
lis Regio Milite ; familiare tanto del  
Re Federico , da cui ne riportò nel 1299.  
onze cento d'oro annuali ; quanto del Re  
Pietro da cui ne ebbe onze venti annuali.

Elogio della Famiglia Far-  
della .

Ernando Signore di Mindro nell'Alemagna , e  
di *Liciao* terra del duca di Slesia  
con cui teneva nodo di parentela , die-  
de il cognome a questa Illustre fami-  
glia , che combattendo con li Svizzeri circa  
il 1015. , avendo quasi perduta la batta-  
glia ed atterratasi la Bandiera , egli  
sciolse la divisa Militare in tela di

argento ,e fattane tre fascie , legolle  
all'asta ed inalberatela diede animo ai  
suoi combattenti , ed ottenne la vittoria  
ed in Lingua *Sleca* tanto vale vittoria  
di tre fardelle , quanto Quemfort. Così  
nell'avvenire fé nominarsi , e prese per  
stemma di sua famiglia tre fascie d'ar-  
gento in Campo rosso ; divisa mantenuta  
nella famiglia Fardella di Candia pianta-  
tavi da Gandechino , ed Umfrido quando vi  
furono mandati da Ottone ~~quarto~~ nel IIIIO  
alla custodia di quell'<sup>+</sup>sola ,restando a  
quei di Germania il congame Quemfort.=  
Umfrido dall'Imperadore Federico Secondo , fù  
mandato in Sicilia alla fabrica di Au-  
gusta e nella patente si legge ; No-  
bilis Umfridi Quemfort , et de fardellis  
in italico Sermone nuncupati nostri Guber-  
natoris . =

Il sudetto Umfrido fù giustiziere del val  
di Noto nel 1263. da questo nacquero  
Lancellotto , ed Alberto . Il primo Ca-

mariere di Errico figlio di Federico Secondo, e Luogotenente del Regno di Sicilia e Castellano del monte Erice. = Alberto Governadore di Siragusa. Da Lancellotto nacque Federico, che morì Capitano di Galera, in battaglia Navale tra li Siciliani, e Francesi, di questi fù figlio Lancellotto, che ottenne per Servizi prestati alla corona nel 1299. onze 100. d'oro. Giacomo Servi il Re Martino, e ne ottenne altre onze 100. d'oro; Antonio Regio Cav. e familiare s'impiegò nel lungo tempo di sua vita nel Real Servizio, e nell'anno 1380. condusse in Sardegna la Regina Maria, sopra la Galera della quale era Capitano e nel 1392. Fà sudetta Regina con il Re Martino suo sposo in Sicilia. Fù in molte spedizioni di Sardegna, Corsica e Napoli da dove fù destinato con ampia potestà a munire e provvedere

Trapani sua Padria , per timore d'insulto  
nemico . Servi il Re in Catalogna , ed  
in Affrica all'acquisto delle Gerbe , e  
poscia per recuperare Napoli . Fm Senato-  
re in Trapani nel 1405. Capitano Giu-  
stiziere nel 1431. e molti anni Ammira-  
glio con la pensione della gabella del  
biscotto . Si sposò con Perna Ventimiglia  
de' Conti Hieraci , che procreò Lanzone  
col quale nel 1425. dotò la cappella del  
Crocifisso nella Parrocchia di San Nico-  
lò ove erano pittate le arme loro ,  
e de' loro Antecessori : In qua Tribona  
sunt depicta arma praedictorum de fardel-  
la et suorum praedecissorum come negl'atti  
di Giovanni de Nuris a 15. Maggio 3.  
Ind. 1425. = =  
Fù Lanzone Regio familiare Ammiraglio , e  
Signore di detta Gabella . Fù dal Re Mar-  
tino , eletto Maestro Credenziere di Tra-  
pani , che tuttavia si conserva ne' suoi  
discendenti , ed oggi in persona del vivente

D. Giovanni Fardella B. ne della Ripa .  
Il Privilegio in data del primo 7bre  
1423. si conserva in Cancellaria , Fu  
Capitano di Giustizia nel 1432. Senatore  
nel 1438. e 1444. Sposato a Benvenuta  
Sieri de Pepoli , generò Giacomo Cava-  
liere Gerosolimitano , e Commendatore di  
Monte Sarchio . Lanzone Giacomo ceppo de'  
Baroni della Maxharta , e Gibiligalef del-  
la prima linea ed Antonio Reg.° Cav:  
Ammiraglio , e Maestro Credenzizere in vi-  
ta , e Capitano di Giustizia nel 1457.  
Da Giovanni sposato a Palma Pace , e  
Tignosi , nacquero Francesco , Capitano e  
Vicario d'armi a Guerra nel Regno nel  
1500. Bartoloemo Senatore , e Prefetto della  
Padria , Antonio dottore di legge , mae-  
stro Credenziere in vita , Ambasciadore  
al Re , e maestro Razionale del Regno .  
E Giacomo Regio Cav: Barone di San Lo-  
renzo la Xitta , Ammiraglio in vita ,

Castellano di terra , e più volte Senatore e Capitano di giustizia ; Celebre per l'emergenze del 1516. nella morte del Re Cattolico , stimato per uno de' principali Magnati del Regno per le sue immense ricchezze e Sovrabondante potenza ; derivata da più Parentadi ed Amicizie di persone riguardevoli , dal Re Ferdinando , e da Carlo Quinto Imperadore riportò grazie e privilegi e di lui furono figli Carlo Reg.º Cav: , Gio. Antonio Barone di Fontana Salsa , e Gaspare Reg.º Cav. B.ne della Xitta . Da così degni soggetti sono derivati varij rami di questa famiglia non solo in Trapani , ma in Palermo , e Naro . La quale ha goduto , e gode al presente molti feudi , e Baronie in Trapani , e titoli di Marchese conte e Principe , trasferito nella casa San Severino - Bisignano di Napoli .

Si leggono in questa famiglia in numero

li Segreti , Prefetti , Senatori , Capitani  
di Giustizia , Sarggenti Maggiori , Ambasciaa  
dori , e di Capitan di giustizia in Paler-  
mo , di Vicarrj Generali a guerra , e  
di Deputati del Regno !  
Ha fatto Parentela con le prime famiglie  
del Regno , e con la casa Bisignano - San  
Severino di Napoli . Si gloria la famiglia  
di un gran numero di Cavalieri Gerosolimi-  
tani , incominciando da Fra Giacomo Far-  
della , e Sieripepoli nel tempo in cui  
la Religione , era in Rodi, ed al pre-  
sente è freggiato della Croce Gerosolimi-  
tana di Malta e duca di Cumia , il  
-vivente d. Marcello Fardella , e Fardella=  
Inoltre la famiglia ha goduto delle Cro-  
ci dell'ordine di Alcantra , e di San-  
to Stefano , e de' Gentiluomini di Camera  
conesercizio in tempo del Ré Cattolico  
Carlo terzo . Questa famiglia è una delle  
più antiche , e primarie del Regno di

Sicilia . =

Lo stemma , Campo rosso , con tre fascie curvate d'argento .

Inveges Pal.° Nobile , Cav:  
Mugnos tom:I. Registri del  
Senato di Trapani , e Cancellaria , Padre Ansalone ,  
Cav: Porto , e Cav. Minutoli  
Transunto in Not. Spalla a  
22. Aprile 1699. per le prpuve  
del Cav. Fra d. Annibale = =  
E Privilegi nella Cancellaria  
del Principe di Paceco . =

1339.

- Si fonda in Trapani l'ospidale sotto titolo di Santo Lazzaro , il come si osserva agl'atti di Not. Nicolò Mauro . =

- Bellonio Villani , Console de' Mercadanti , fabbrica la porta di Tramontana della Chiesa dell'Annunziata , a spese de' Capitano di Giustizia di Trapani , e Monte Erice , fù eletto <sup>A</sup>ntonio Bandini Regio Cavaliere.

Antonio Bandini Reg.<sup>o</sup> Cav. Capitano Giustiziere di Trapani , e Monte Erice =

Elogio della famiglia Bandini =

Le continuate guerre de' Guelfi , e Gibellini , spogliarono lo splendore dell'Italia , per cui molte famiglie di Roma , fiorenze , e Bologna passarono in diverse parti d'Europa , una delle quali fù la famiglia Bandini , che passò in Palermo , Messina , e Trapani . Di questa famiglia ne uscirono li Trapanesi Bartolomeo Bandini decano della Cattedrale di Agrigento, ed Antonio , che governò il Monte San Giuliano da Capitano di Giustizia , e sposò Graziosa Sigerio de' Pepoli . Antonio minore Reg.<sup>o</sup> familiare del Re Martino fù nel 1400. Castellano della Colombara , Senatore nel 1404. E 1414. furono al Re Martino assai cari , Guglielmo , Aloisio , Giovanni , e Francesco Bandini . Li cui successori fecero copiosa la discendenza , che occuparono le cariche de Senatori

Capitani di giustizia , e Prefetti . Martino  
Bandini Prefetto nel 1518. fù l'ultimo  
di questa famiglia ; Il Pontefice Clemente  
ottavo era attaccato in nodo di Parente-  
la con questa famiglia . Questo Ramo di  
Trapani , ha posseduto diverse signorie  
e la Baronia dell'Isola San Giuliano .  
S'estinse tanto in Trapani , che in Pa-  
lermo , dopo aver governato la Capitale  
con la carica di Senatore , Capitano di  
Giustizia , e Pretore .==

Lo stemma scudo bandato di rosso , ed  
argento di sei pezze .

Cav. Porto , Registri di Can-  
cellaria , e del Senato di  
Trapani di detti anni , e Proto-  
notaro =

Cav: Mugnos tom:I. Vespro  
Siciliano ; Inveges Palermo No-  
bile , ed atti diversi =  
Giudici del Magistrato sono eletti ,

Cubio de Ischelmis , Roberto Pagano =

Notari pubblici sono

Pietro de Puderio , Bartolomeo de Ger-  
bini , Matteo Bonafede , Antonio Mustazolo .  
Giovanni de Pachiis , seu Pace Baiulo.

Elogio della Famiglia Pace.

Questa nobile famiglia eriginò dalla Spa-  
gna , e venuta in Sicilia , si fermò  
in Trapani , dove nobilmente si congiun-  
se con le cospicue famiglie. Occupò  
la carica di Prefetto Senatore , e Capi-  
tano di Giustizia , furono Chiarissimi An-  
tonio Cavaliere dell'abito di San Giaco-  
mo nel 1360. e Commendatore di Lentini  
regnando li Re Federico terzo , e Mar-  
tino primo . Angela de Pace , sposò Co-  
vino Sieri de Pepoli , Francesco Reg.<sup>o</sup>  
Cav: fu capitano di giustizia nel 1494.  
e 1498. con la carica di Ambasciadore  
nel 1491. ammirante nel 1503. Senatore  
nel 1401. Palma de Pace e Tignosi spo-

sò Giovanni Fardella , a si estinse la famiglia Pace = =

Lo stemma Campo azzurro , con un Scoglione rosso con tre stelle d'oro ===

Cav. Porto , Abbate Pirri , Registri di Cancellaria a Protonotaro del Regno , e del Senato di Trapani , ed atti diversi = = =